L.10

3

Alta Corte di Giustizia
presso il Sedato del Regno

L'anno 1924, questo dì dodici del mese di marzo in Roma, nella Cancelleria dell'Alta Corte di Giustizia.
Avanti il sottoscritto Cancelliere, accompagnato dall'on. Avvocato Modigliani, è personalmente comparso il signor Velix Gatta vedova Matteotti, la quale dichiara di costituirsi, dicendo col presente atto si costituisce in proprio, parte civile nel processo che si istruendo presso l'Alta Corte di Giustizia a carico del Senatore Emilio Debono, ed domanda del Dott. Giuseppe Donati, direttore del giornale "Il Popolo" e più specialmente per la parte comune avuta dal detto signor



Senatore nei fatti che concorsero, quod concorsero alla perpetrazione del reato comune, no il 10 giugno 1924, in danno del defunto on. Giacomo Matteotti, o che comunque gli facilitarono l'esecuzione o agevolarono la sorte dei rei, sia che siano stati concorrenti prima, sia che siano stati concorrenti dopo tale data.

Con esplicita dichiarazione di volere che la presente costituzione di parte civile valga anche contro chiunque altro l'Ecc.ma Alta Corte credesse di comprendere nella procedura, e per qualsiasi altro reato la stessa Alta Corte ritenesse connesso col fatto principale.

Elegge domicilio in Roma Via Giuseppe Pisanelli N°, e nominando a suo procuratore l'on. Prof. Giulio Paoli.

di Firenze, con facoltà di farsi
sostituire dall'on. Ferdinando
Zavagetti, pure di Firenze
ecc. confermato e sottoscritto.

V. Bellatteschi.

Zavagetti